

Con l'accordo l'azienda risparmierebbe 1.500.000 euro

Per l'assistenza integrativa in farmacia sconti all'Asl

Sconto del 15% su tutti i presidi dell'assistenza integrativa. Questa l'essenza dell'accordo raggiunto nei giorni scorsi tra farmacisti territoriali e Azienda sanitaria To3 per andare incontro alle esigenze dei cittadini.

L'accordo, in vigore già dal 1° dicembre, prevede che i farmacisti del territorio di competenza della Asl To3 effettuino uno sconto supplementare del 15 per cento sulle tariffe regionali di rimborso sui presidi dell'assistenza integrativa (per esempio: alimenti per nefropatici, celiaci o per altri problemi metabolici congeniti; ausili per l'incontinenza; materiale di medicazione tradizionale e avanzato; presidi per l'automonitoraggio e cura della patologia diabetica) forniti ai cittadini dalla stessa Azienda sanitaria, che quindi non avranno nessuna variazione nel servizio offerto loro dal Sistema sanitario nazionale.

Anzi, nel breve tempo è inoltre prevista una riduzione e semplificazione delle pratiche burocratiche.

Grazie alla responsa-

bile collaborazione delle farmacie territoriali, l'Azienda To3 ottiene un immediato significativo risparmio sulla spesa sanitaria, calcolabile attorno a 1.500.000 euro annui, somma che verrà reinvestita nell'ampliamento e miglioramento dei servizi.

«Con l'accordo - afferma il direttore generale dell'Asl To3, Giorgio Rabino - raggiungiamo l'obiettivo della semplificazione del percorso del paziente, il quale entro aprile otterrà i presidi accedendo solo e direttamente alla farmacia».

L'intesa firmata tra l'Azienda sanitaria e la Federfarma di Torino, l'Associazione titolari di farmacia, incontra anche la soddisfazione del suo presidente, Luciano Platter: «Per evitare che i cittadini che necessitano di tali presidi possano risentire dell'eventuale bisogno di contenimento della spesa da parte dell'Asl in questo settore, le farmacie hanno responsabilmente offerto la loro disponibilità ad andare incontro alle esigenze dei cittadini riducendo parte dei loro guadagni».